

Tagliati a 22 Comuni del Veneto Orientale 31,5 milioni in 7 anni

L'accetta dello Stato ha penalizzato di più le località di mare
La Fondazione Think Tank: «L'unica soluzione è la fusione»

di Giovanni Monforte
PORTOGRUARO

Negli ultimi sette anni, con il taglio dei trasferimenti statali, i Comuni del Veneto Orientale hanno ridotto del 16% la disponibilità di risorse per 31,5 milioni di euro.

E i più penalizzati sono i Comuni del litorale: San Michele al Tagliamento, Caorle e Jesolo. A rivelarlo è uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est che ha calcolato, per i 22 Comuni del Portogruarese e del Sandonatese, il peso dei tagli che il Governo ha attuato, dal 2010 al 2017, per risanare i conti dello Stato. In questo arco di tempo la diminuzione delle risorse statali è stata continua fino ad arrivare a rappresentare un taglio del 69% rispetto ai contributi governativi erogati nel 2010.

A livello pro capite, vuol dire che, rispetto a quanto ricevevano sette anni fa, oggi i cittadini del Veneto Orientale hanno a testa, in media, 133 euro in meno

di risorse per servizi e opere. Sul totale delle entrate correnti (la voce dei bilanci comunali che comprende gli introiti dai contributi, ma anche dalle tasse), i tagli ai trasferimenti statali hanno ridotto del 16% la disponibilità di risorse rispetto al 2010.

Lo studio della Fondazione Think Tank Nord Est rivela che i più penalizzati sono stati i Comuni del litorale. «A San Michele al Tagliamento e Caorle nel 2017 ci sono stati tagli rispetto a quanto incassato nel 2010 di oltre 3 milioni di euro, pari rispettivamente a 260 e 258 euro in meno a cittadino», spiegano dalla Fondazione, «a Jesolo spetta la più elevata riduzione in valore assoluto, con oltre 5 milioni di euro in meno tra il 2010 e il 2017 e un taglio pro capite di 191 euro. Pesante è stato anche il taglio delle risorse a disposizione per Cavallino-Treporti, con 2,2 milioni di euro in meno, ovvero 162 euro per cittadino». Numeri eloquenti che

si ricollegano anche a un altro tema in discussione, quello dell'abolizione della tassa di soggiorno. Se quest'imposta dovesse essere eliminata, i bilanci dei Comuni balneari rischiano di andare ancora più in sofferenza. In ogni caso i tagli sono stati generalizzati e hanno riguardato anche l'entroterra.

Tagli pesanti, anche se meno drastici si sono avuti nelle due realtà principali del territorio, Portogruaro e San Donà. La città del Lemene ha perso trasferimenti per 3,3 milioni rispetto al 2010, San Donà ha avuto una flessione di 4,4 milioni di euro. «Tutti i Comuni sono stati fortemente penalizzati dal taglio crescente dei trasferimenti statali», conferma il presidente della Fondazione, Antonio Ferrarelli, «considerando la possibile eliminazione dell'imposta di soggiorno, l'effetto di questi tagli comporterà sicuramente un'ulteriore stretta ai servizi e una forte riduzione degli investimenti». Un rischio pesante, ma

TAGLIO DEI TRASFERIMENTI STATALI AI COMUNI, 2010-2017.

Comune	Totale tagli	Tagli pro capite
■ S.Michele al Tagliamento	-3.091.309	-260
■ Caorle	-3.006.981	-258
■ Jesolo	-5.027.002	-191
■ Cavallino Treporti	-2.198.084	-162
■ Portogruaro	-3.301.901	-131
■ Concordia Sagittario	-1.194.372	-115
■ Noventa di Piave	-769.861	-110
■ S.Stino di Livenza	-1.401.446	-109
■ Eraclea	-1.339.805	-109
■ Fossalta di Portogruaro	-647.919	-107
■ S.Donà di Piave	-4.387.033	-105
■ Meolo	-639.911	-100
■ Quarto d'Altino	-809.042	-100
■ Ceggia	-591.202	-96
■ Gruaro	-256.546	-91
■ Musile di Piave	-992.868	-87
■ Torre di Mosto	-406.494	-85
■ Annone Veneto	-333.928	-84
■ Pramaggiore	-369.937	-80
■ Fossalta di Piave	-322.668	-78
■ Teglio Veneto	-176.572	-76
■ Cinto Caomaggiore	-244.758	-75
□ Totale	-31.509.637	-133

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su dati Istat e Ministero dell'Interno

CRONISTIA

IN BREVE

CONCORDIA Si è spento a 70 anni Adriano Borsoi

■ Mondo dell'edilizia in lutto. Si è spento ieri all'età di 70 anni, Adriano Borsoi, residente a Concordia e titolare per alcuni decenni dell'azienda Ge. Bo. snc che aveva sede in via Treviso, a Summaga di Portogruaro. Borsoi lascia nel dolore la moglie Valentina, le figlie Sara e Anna, un nipote e l'altro fratello Nello, oltre alle sorelle Adelina e Silvana. Funerali oggi alle 16 alla cattedrale di Santo Stefano.

CAORLE Medico da ottobre mozione in Consiglio

■ Durante il prossimo consiglio comunale sarà presentata una mozione unitaria, per la richiesta di ripristino del medico fisso al Pronto soccorso, a partire dal prossimo 1 ottobre per tutti i mesi invernali.

CAORLE Rifiuti lasciati sulle strade

■ Ancora rifiuti umidi disseminati per la strada a Caorle. La località balneare ancora sta soffrendo, nella zona di Ponente, il passaggio alla raccolta porta a porta partita solo da pochi mesi. In difficoltà qualche turista.

ERACLEA

Campo di frumento prende fuoco allarme per il fumo

JESOLO

Incendio a Valle Tagli, in fumo un campo coltivato a frumento. Ieri pomeriggio verso le 15 nella zona del Brian di Eraclea si vedeva distintamente una grande nuvola di fumo provenire da via Valle Tagli, una località della frazione di Eraclea in cui si estendono ettari di campi coltivati e di proprietà di aziende agricole private. L'incendio è divampato improvvisamente sotto il sole e il caldo che saliva dal terreno, forse per una scintilla scoccata da una macchina agricola in azione per tagliare il frumento. Gli operatori hanno dato immediatamente l'allarme chiamando i pompieri al 115. Sul posto sono arrivati vari mezzi da San Donà e dal territorio come supporto per le operazioni di spegnimento che si sono protratte per oltre un paio d'ore, fino a quando sono stati spenti anche gli ultimi focolai dell'incendio e l'intera area è stata messa in sicurezza con la certezza che il fuoco non sarebbe più divampato all'improvviso.

Ci è voluto più tempo perché il fronte di fuoco ha iniziato ad avanzare velocemente bruciando le spighe e tutta l'area coltivata, con sterpaglie e erba secca che hanno preso fuoco rapidamente alimentando in questo modo le fiamme già alte e aumentando la colonna di fumo che si è alzata e si notava a diversi chilometri di distanza. I vigili del fuoco sono però riusciti a fermare il fronte di fuoco limitando il più possibile i danni e senza conseguenze per alcuno. (g.ca.)

Violenza sessuale, patteggia 14 mesi

San Michele. Uomo di 75 anni abusò di un quindicenne al centro estivo, dovrà rifondere la famiglia



Il tribunale di Udine

SAN MICHELE

I genitori del ragazzo si fidavano di lui. Avevano accettato di mandare il figlio quindicenne a un centro estivo a Pierabech proprio perché sapevano che a portarlo sarebbe stato l'amico di sempre, quel Guido Romanin, classe 1942, di San Michele al Tagliamento, vicino alla Chiesa e al mondo giovanile e ben voluto da tutti. Ecco perché, quando si erano ritrovati di fronte il figlio, riaccompagnato a casa a pochi giorni dalla partenza, da uno dei sacerdoti che avevano organizzato il campo, erano rimasti senza parole: l'accompagnatore, che non a caso aveva scelto per loro un'unica camera da letto, aveva

abusato di lui. Lo aveva fatto con la scusa di un massaggio alla schiena. Niente più che una carezza nelle parti intime, vista la prontezza del minore nel prendere le distanze, ma sufficiente a scatenare la ferma reazione degli ambienti ecclesiastici. E, va da sé, anche a mettere in moto la macchina giudiziaria.

Mai si sarebbero aspettati, in famiglia, che proprio lui avrebbe fatto una cosa del genere. E si sono sentiti, più che offesi, traditi nel profondo, umiliati da chi tradisce una fiducia e un'amicizia cresciuta negli anni.

Dopo l'inchiesta, le indagini, le testimonianze, il caso è approdato ieri in tribunale, a Udine. Accogliendo l'istanza di patte-

giamento concordata tra il difensore, avvocato Mauro Del Sal, e il pubblico ministero Annunziata Puglia, titolare del fascicolo per violenza sessuale, il giudice dell'udienza preliminare Daniele Faleschini Barnaba ha applicato all'imputato la pena di un anno e due mesi di reclusione (sospesa con la condizionale), oltre alle pene accessorie dell'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio attinente alla tutela, la curatela e l'amministrazione di sostegno e da qualunque incarico nelle scuole e in altre strutture frequentate prevalentemente da minori. Non deve più avere a che fare con attività educative, neanche ricreative, con i ragazzi.

Il giudice ha anche condannato Guido Romanin alla rifusione delle spese di costituzione di parte civile dei genitori, rappresentati dall'avvocato Daniela Lizzi.

Dopo la segnalazione dell'episodio - risalente all'estate 2016 - Romanin era stato mandato via dal campo, cui si era unito offrendosi di aiutare in cucina con le mansioni di cuoco.

A sua volta confuso per quanto avvenuto, l'anziano si era scusato subito non soltanto con il ragazzo, ma anche con i responsabili del centro e con la famiglia del minore, ammettendo le accuse nei suoi confronti. Ora la sentenza del tribunale del capoluogo friulano.

JESOLO. PROBABILE CORTO CIRCUITO ALLE DUE DI NOTTE

Rogo distrugge la giostra dei cavalli in piazza Carducci

più accreditata anche dai carabinieri, che hanno condotto le indagini, è che si sia trattato di un incendio di natura accidentale, probabilmente causato da un cortocircuito nell'impianto elettrico. Le fiamme hanno distrutto la bella ed elegante giostra allestita una decina di giorni fa, provocando danni per oltre 200 mila euro ai proprietari trevigiani che risultano però assicurati. Il presidente del comitato di zona, Andrea Tauro, ha subito contattato il proprietario, Michele Zamperla, per esprimere la sua solidarietà: «Ci è dispiaciuto moltissimo quanto è accaduto, anche perché la giostra è amata da tutti e fa par-

te dei programmi di animazione del comitato per la stagione estiva». Varie altre giostre simili sono state installate nelle piazze del lido di Jesolo per animare le varie zone della passeggiata jesolana. Le gestioni sono differenziate, nelle mani di vari imprenditori del settore. La giostra incendiata nella piazzetta Carducci, della società Trevigiana, è una di quelle che hanno riscosso più successo e ieri i titolari hanno avuto la solidarietà dei tanti colleghi che operano a Jesolo con le loro strutture. Nei giorni scorsi è stata aperta anche la giostra panoramica alle spalle di piazza Brescia.

Giovanni Cagnassi



La giostra dei cavalli in piazza Carducci distrutta dal fuoco (foto Tommasella)